

Gloria a Dio
nell'alto dei cieli

Il Vincola

Pace in terra
agli uomini
di buona volontà

ANNO II N.° 10

★ PERIODICO INTERNO DELLA PICCOLA OPERA DELLA REDENZIONE ★

S. NATALE 1956

NATALE FESTA DI FAMIGLIA

Carissimi,

Natale è festa di famiglia, soprattutto della nostra grande famiglia della Piccola Opera.

Come Gesù siamo nati poveri, per i poveri, tra i poveri per comunicare alle anime le ricchezze della grazia. Nessuno però è più ricco del povero che sa aprire il suo cuore per ricevere Gesù.

Chi possiede il Divin Bambinello Gesù nella culla del suo cuore possiede la gioia, la vera felicità, la Vita. E voi, miei cari, non desiderate forse di essere sempre felici, gioiosi e contenti? E sapete chi è veramente felice? Colui che possiede nel suo cuore la pace.

Sulla Culla di Bethlem un coro di voci angeliche intonò un canto che per la prima volta si udì sulla terra: Pace in terra agli uomini di buona volontà. « Gesù viene per darvi tutto: pace, gioia, felicità, amore ». Basta aprire la porta della propria casetta. Inutilmente il sole splendrebbe di fuori, se noi chiudiamo le porte della nostra casa: non avremo che tenebre ed oscurità profonda. Vogliamo che il sole entri e porti la vita? Spalanchiamo le porte, facciamo posto al vero Sole della Grazia, allora, e solo allora la gioia inonderà le vostre anime, la pace trionferà nei vostri cuori.

Cari figliuoli il vostro padre desidera vedervi sempre allegri, contenti, sereni e felici.

Per voi la vita dev'essere un Natale continuo. Splenda sempre la luce sul vostro cammino, conservate gelosamente Gesù nel vostro Cuore, non chiudetegli mai le porte del vostro cuore. Quanti anche oggi rispondono allo invito pressante del Re d'amore: Non c'è posto.

Per tutti sì, per i divertimenti, per i capricci, per le cose della terra, per tutte le misere cose della vita, si trova il posto ed il tempo. Per Lui no. Forse anche noi



★ ★ ★ ★ ★
Buon
Natale. ★ ★ ★
agli Amici ★ ★ ★
Lettori

per il passato abbiamo rimosso in questo modo alla anorevole voce di Gesù.

Che Gesù nasca e cresca in noi tutti, nasca e cresca in tanti cuori di ragazzi e di giovani. Per questo la nostra Piccola Opera è nata nella Notte di Natale, per-

chè tutte le nostre Case fossero delle Culle per Gesù Bambino, e perchè tutti voi foste degli Angeli di gioia e di pace accanto al Presepe di Gesù. E' con questi voti che vi auguro di trascorrere lietamente le feste natalizie. P. Arturo

L'ATTESO E' VENUTO

L'antico Testamento è la preparazione al grande evento: la venuta del Messia salvatore del suo popolo.

Ecco perchè i profeti, il cui compito è di preparare la via al Signore, ne annunciano la figura, le opere e persino le circostanze della vita.

L'avveramento dei loro vaticini lo constatiamo alla luce della storia, nella lettura del Vangelo.

Venti secoli fa

In una stalla di Betlemme nasceva Gesù il Salvatore nostro il Messia atteso dalle genti.

Nel fulgore di quella notte stellata gli Angeli lanciavano all'umanità il messaggio di pace:

Gloria negli altissimi a Dio: e sulla terra pace agli uomini di beneplacito! (Lc. 2,16).

Era l'anno 748 dalla fondazione di Roma.

Daniele, 600 anni prima di Cristo, nell'ora del sacrificio vespertino, riceveva dall'Angelo il preannuncio della pienezza dei tempi:

« Sappi dunque e bada: dal giorno in cui uscirà l'editto per la ricostruzione di Gerusalemme fino al Cristo principe vi saranno sette settimane e sessantadue settimane » (Dan. 9,25).

Le sessantanove settimane, di anni s'intende, ossia 489 anni cominceranno quindi dall'editto di Artaserse, re di Persia, successore di Dario, emanato esattamente circa cinque secoli prima della nascita del Redentore.

Betlemme

è il villaggio dove nacque Gesù.

« Di quei giorni uscì un editto di Cesare Augusto che si facesse il censimento di tutto lo impero... anche Giuseppe dunque ascese nella Giudea alla città di David che si chiama Betlemme... per registrarsi con Maria sua sposa... e mentre stavano là giunse per lei il tempo

di partorire e diede alla luce il suo figliuolo primogenito (Lc, 2,1).

700 anni prima Michea aveva predetto questa circostanza: « E tu Betlemme di Efrata, tu sei più piccola fra i mille di Giuda. Ma da te verrà fuori Colui che sarà il Dominatore d'Israele, la cui generazione è dal principio » (Mich, 5,2).

Ed i Giudei la conoscevano questa profezia:

« Non ha detto la Scrittura che Cristo deve venire dalla stirpe di David e da Betlemme il villaggio donde era David? » (Gv, 7,52).

Gli stessi capi del popolo eletto « risposero (ad Erode) (che Gesù sarebbe dovuto nascere) a Betlemme di Giuda » (Mt, 2,5).

La Mamma

di Gesù è Maria Vergine.

« Ora la nascita di Gesù avvenne così, la Madre di Lui Maria, essendo fidanzata a Giuseppe, prima che venissero a stare insieme, si trovò incinta per virtù dello Spirito Santo.

Giuseppe suo sposo, essendo giusto e non volendo esporla ad infamia, divisò di svincolarsene occultamente. Mentre egli rivolgeva in animo questi pensieri gli apparve in sogno un Angelo del Signore e gli disse: Giuseppe, figlio di David non temere di prendere con te Maria tua sposa, poichè è opera di Spirito Santo ciò che in lei si è generato. Partorirà un figlio e tu gli porrai nome Gesù poichè è lui che salverà il suo popolo dai suoi peccati » (Mt, 1,18).

La concezione verginale di Maria, Isaia, l'ha annunciata 800 anni prima.

« Ecco una vergine che concepisce e partorisce un figlio e gli porrà nome Emanuele ». (Is, 7,14).

Le profezie avverate costituiscono per noi cristiani un argomento di credibilità della nostra fede, che oggi, dopo venti secoli, è sempre viva ed operante in Colui che è venuto a togliere i peccati del mondo ed a donarci la vera « pace che il mondo irride ma che rapir non può ».

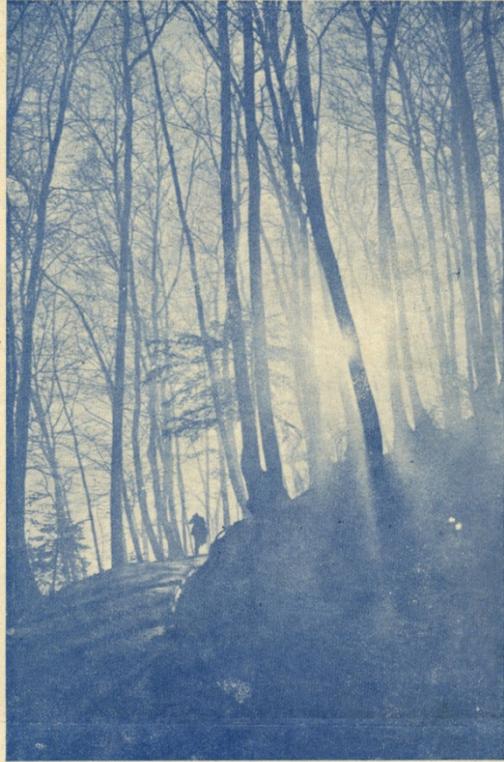
Concorso: Il presepe più bello

Prima dell'Epifania una commissione di esperti visiterà i presepi delle varie case ed aggiudicherà al «presepe più bello» il premio consistente in un diploma ed in un regalo utile al Costruttore.



Emilio e Giovanna Sena, particolarmente grati per l'affettuosa partecipazione alle loro nozze, ringraziano quanti dirigono, collaborano o leggono il nostro giornalino.

Il Vincolo che li unisce per la vita, li lega ancor più a tutta la famiglia della Piccola Opera, in fraterna unione di intenti, in solidarietà di preghiera, per la piccola come per la grande Famiglia.



L'anno 1956 sta per tramontare! E' un'altra pagina del grande libro della vita, che sta per essere voltata.

Come vorresti fosse stata scritta? Pensaci e ricordati che un giorno leggeremo le pagine degli anni che corrono, e da questa lettura dipenderà la nostra felicità o il nostro tormento.

Vuoi essere felice? Vivi bene la tua giornata, scrivi in caratteri di bontà la tua pagina terrena.

nell'ospitale
Svizzera

Arrivederci...

Berna

Lasciamo soddisfatti La Chau de Fonds, il dinamicissimo don Giulio e... giù verso la Svizzera tedesca.

Non più « on parle française », « fête », e « quai » ma « sprechen Sie deutsche » « apoteke » e tutto il resto in ai.

Lo stile delle case è diverso e quasi dappertutto incontriamo orsi (s'intende in figura).

Sul fiume Aar

SOLOTHURN: graziosa cittadina sul fiume Aar.

Vi si respira aria di romanità.

Infatti antiche vestigia attestano che anche qui passò l'aquila di Roma.

Per strada incontriamo, borsa sotto il braccio, il Vescovo di Basilea von Streng: fermata obbligatoria, intervista, vive cordialità.

Al pomeriggio gli facciamo visita.

Alla Missione ci sono don Giovanni che ha preparato dei cartelloni folkloristici ed il simpatico Padre da Deliceto.

Alla Sala dei Concerti pubblico scelto anche se non numeroso. Primi incontri con il tedesco e molti colpi di tosse.

L'incontro con Mazzini

Dopo Solothurn GRENCHEN, dove esulò Mazzini.

Paese industriale ed abbastanza movimentato.

Concerto nel più moderno teatro svizzero: il Park-theater. « Pasquale e Vincenzo » i personaggi di don Carlo diventano i padroni della situazione.

A Bal... si balla...

Il sabato ci vede sotto una pioggia insistente niente meno che a Basilea ovvero a Basel o come volete Bál. Siamo a pochi metri dal confine tedesco.

La città, una delle più grandi e più importanti, è grigia e coperta di nebbia.

Siamo attesi alla Missione Cattolica dal gentile Padre Zanatta.

A sera partecipiamo alla Festa dell'Amicizia Italo-Svizzera nel bellissimo e capacissimo Stadt-theater.

Il nostro numero è di gradimento ai molti intervenuti.

La maggioranza a Basilea è protestante.

La domenica mattina dopo la Messa alla Missione visita della città. Esperta guida la signa Medici. La Cattedrale gotica e le sue torri, il porto, la sfilata delle macchine ed il mercato dei fiori (il tutto sempre sotto una pioggia) furono un lieto antipasto della giornata.

Nel pomeriggio concerto alla Missione.

Ammiriamo, eccezionale pianista, un padre missionario.

Tra pioggia del cielo e degli occhi si parte per Berna, capitale federale.

... con gli orsi

BERNA con la fossa degli orsi, la meravigliosa Curia Confederationis, circondata da giardini variopinti, le cento fontane dominate da orsi e le abitazioni caratteristiche come nei films di fate ci appare incantevole ed interessante.

L'Ambasciatore Coppini ci ospita alla Casa d'Italia e ci offre un campionario di cioccolattini.

Quando ha rivisto il piccolo Mario si è commosso visibilmente invitandoci nuovamente per l'anno prossimo.

Auf wieder sehen Bern... Arrivederci Berna: è il saluto che con commozione lanciamo dal pullman che sfreccia a grande velocità verso Baden.

È il 4 settembre: 12ª tappa della tournée.



Nell'Abbazia di St. Maurice con il Vescovo di Betlemme S. E. Mons. Hallel



Heerbrugg: un gruppo di collaboratrici italiane con la Signorina Dux



Si posa con S. E. Von Streng, Vescovo di Basilea dinanzi alla Residenza Vescovile

Riconoscimento

La nostra GIAC « Pio XII », ha conquistato il II Premio Nazionale con medaglia dorata per gli Ju e per gli Aspiranti.

Battista Raimondo, allievo di II Tecnica ha ricevuto domenica 25 novembre dalle mani del Vescovo di Nola il II Premio con medaglia e diploma del CON-CORSO VERITAS.



Preceduto da una tre-sere, tenuta dai dirigenti diocesani: dr. Di Palma, Presidente Diocesano, Porcaro e Monda, consiglieri diocesani si è fatto, l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, il Tesseramento di 15 Juniores e di 25 Aspiranti.

Come vedete anche questa volta, come l'anno scorso, siamo in aumento, e ci siamo rappresentati con ranghi rafforzati per chiedere la rivincita. (Chi ha orecchi da intendere, intenda!).

Molti cambiamenti si sono avuti nel quadro Dirigenti, il quale risulta così composto:

Presidente Napolitano Giovanni; **Segretario** Rabacchin Guerrino; **Delegato Aspiranti** Marotta Domenico; **Delegato Sport ed Attività Ricreative** Bova Giovanni; **Delegato Teatro e Stampa** Napolitano Antonio. Sono stati eletti **Consiglieri**: Amodeo Giovanni e Buonaiuto Gaetano. I **Capi Aspiranti** sono: Carella Sossio, Grasso Antonio e Napolitano Michele.

La novità che presenta la nostra Associazione quest'anno è questa: e cioè che, abbiamo deciso dopo aspri dibattiti e difficoltà incontrate nei suddetti, di far partecipare, sotto il nostro patronato, la squadra di calcio al campionato indetto dal C.S.I. Diocesano. (Per maggior chiarimenti leggesi l'amico Bova).

Con queste iniziative la nostra Associazione affronta questo Anno Sociale 1956-57.

Con l'augurio che tutti ci impegneremo a mantenere alto il prestigio della nostra Associazione vi saluto e vi porgo i migliori auguri, affinché possiate trascorrere un Natale nella Grazia del Signore.

Dom. Mar.



Come di consueto anche quest'anno lo sport è all'avanguardia fra le attività ricreative dell'Istituto.

Difatti con il prossimo 6 gennaio sarà dato avvio al campionato di calcio interno al quale partecipano agguerrite squadre che si batteranno fino allo spasimo per la conquista della vittoria finale.

Come sempre vi saranno due gironi: Girone « A » per i lavoratori e girone « B » per gli studenti. Al campionato lavoratori parteciperanno sei squadre e precisamente: la Damenisa; la Freccia Azzurra; i Falchetti; la Fabbrociniana, la Salernitana e il Tigrotti, capitanate rispettivamente da Pennucci, Buonaiuto, Napolitano A., Manganiello G., De Maria e Tummillo.

Nella serie « B » a causa del minor numero di elementi a disposizione le squadre sono ridotte a quattro e precisamente: l'Alba, Aquilotti, la Forza e

Coraggio e l'Anselmi, capitanate da Carella, Iervolino G., Grasso e Schiavone.

In ambo i campionati la lotta per la vittoria è apertissima avendo tutte le squadre a disposizione dei buoni elementi su cui poter contare. Noi da parte nostra ci auguriamo di vedere soltanto del bel gioco senza quelle cattiverie e quelle scorrettezze che lo abbruttiscono, e auguriamo a tutti le squadre di piazzarsi onorevolmente.

Ma la notizia più importante è la partecipazione della nostra Nazionale al campionato indetto dal C.S.I.

Difatti è la prima volta che la nostra squadra partecipa ad un campionato esterno. Anzi a proposito di ciò ringraziamo di vero cuore ed augurandole da queste poche righe, di cuore un Buon Natale, la nostra Presidentessa **Luisina Anselmi**, la quale, come sempre ci è venuta incontro per la realizzazione di questa iniziativa, Padre Arturo,

che ci ha dato il permesso di giocare fuori dell'Istituto e Don Mario il quale anche lui si è prodigato in tutti i modi per la buona riuscita della squadra.

I componenti di essa sono 15 elementi dotati di una prestazione fisica e tecnica, doti non molti frequenti, e cioè:

Napolitano A., De Maria, Cascio, De Santis (cap. all.), Buonaiuto, Fico F., Bova (Pre.), Orazio Saginario, Gambardella, Pennucci, Tummillo, Cella, Manganiello G., Schiavone e Iervolino G.

A questo campionato, che avrà inizio il giorno 23 c.m., parteciperanno le squadre di S. Giuseppe, Ottaviano, S. Gennaro e Marigliano del nostro girone « A »; mentre nel girone « B » ci sono le seguenti squadre: S. Nicola, Brusciano, Lausdomini e Pomigliano.

Il campionato sarà svolto all'italiana con partite di andata e ritorno.

Ora tutti noi dell'Opera uniamoci in un solo grido: **Forza Anselmi!**, per il prestigio della Opera e per ritornare la squadra di un tempo che tutti temevano e che ebbe elogi e plausi in tutta diocesi.

Dopo di ciò vi rimando a domenica 23 allo stadio « S. Maria delle Grazie », per il derby cittadino **Marigliano-Anselmi**, e auguro alla nostra squadra una convincente vittoria che sia di buon auspicio per il futuro.

b. g.

Al Comm. Stefano

che festeggia il 26 il suo giorno onomastico
gli auguri fervidi dei dirigenti e degli allievi
del Centro di addestramento
che il Signore riversi su di Lui, nella Sua
famiglia la pienezza delle grazie e la con-
servi a lunga all'affetto di quanti, conoscon-
done la squisita bontà, l'animo generoso. Lo
ammirano e Gli vogliono bene.

CRONACHE... delle altre case

Domicella? tutto è pace
Via Gianturco a ragion, tace
Sotto il sole non c'è nulla:
Torre dorme nella culla
e a Visciano, Nola e rotti
nere son tutte le notti.

Il sonetto l'è mordace?
l'è salace?

Non lo so

Ma se invero esso è capace
di svegliar corrispondenti
ha raggiunto immantinenti
anche in modi impertinenti
il suo fine... e siamo contenti!
ivan... il terribile



Vincolo e la sua
Redazione augura
a tutti buona fine
e buon principio.



Lotteria pro Jazz

Il 2 dicembre c.a., è stato effettuato lo sfoglio della lotteria « Club Anselmi Jazz », risultando vincitrice del primo premio, che consisteva in una scatola di cioccolattini della Ditta Perugina e una bottiglia di Cynar, la gent.ma sign.a Giuseppina De Vita di Marigliano, figlia del carissimo prof. De Vita.

Il secondo premio, una penna stilografica, è stato vinto dal nostro Assistente Bellucci Giovanni.

Il terzo ed ultimo premio, una raccolta di tre interessanti libri, è stato vinto dal possessore del biglietto N.° 356.

Al vincitore, l'Associazione « Club Anselmi Jazz », fa i migliori auguri, anche se non sarà in grado di fare ciò che si era prefisso, per due motivi:

primo perchè con la somma ricavata non avremmo potuto comprare la batteria; secondo perchè un componente del nostro « Club » lascia l'Istituto perchè in età di uscita.

Comunque il ricavato della Lotteria, è stato messo a disposizione della nascente squadra di calcio, che si appresta a partecipare al campionato diocesano organizzato dal C.S.I.

Tutti insieme ci uniamo per dire ai nostri compagni: l'augurio che vi facciamo è che voi possiate sempre portare alti i colori della vostra e nostra squadra.

Il Club

Respons.: **FABBROCINI - SENA**
Scuola Tip. Ist. Anselmi-Marigliano
USO MANOSCRITTO